

Ancora su Capitale della Cultura, gli albergatori: “Siracusa, peccato. Lezione da imparare”

Ancora sull'epilogo della corsa per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2024. “Un'occasione mancata per Siracusa? Certo che sì. Se la nostra città avesse riportato la vittoria, sicuramente meritatissima, adesso saremmo qui a gioire e festeggiare. E a gioire e festeggiare sarebbero soprattutto gli albergatori e il comparto turistico più in generale”. Così Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa e vicepresidente nazionale di Assohotel.

“Estraniamoci dalla soggettiva e sbagliata convinzione che il titolo di Capitale della cultura non avrebbe creato maggiori flussi turistici. Affermazione più volte sostenuta anche al cospetto della commissione di selezione da autorevoli esponenti del progetto. Eppure, avevamo avvisato le istituzioni cittadine di stare attenti alle affermazioni di tutti. E i componenti della commissione hanno avuto buon gioco ad ammettere che se la cultura non crea turismo, qual è il senso di dare vincente Siracusa”.

Fatti i dovuti complimenti a Pesaro, Rosano cerca la via della consolazione “con la certezza che la cultura scorre all'interno delle nostre vene e di questo continueremo a essere orgogliosi. E poi come sostiene Paulo Coelho: Nessuna recriminazione sull'ingiustizia subita. Tutte le battaglie nella vita servono per insegnarci qualcosa, anche quelle che perdiamo”.